

## V. — La scuola austriaca.

Dal governo di Giuseppe II in poi, l'Austria ha voluto dare a Trieste e alla regione soltanto scuole tedesche. Forse da principio si volle così tentare la germanizzazione della città, quando i tedeschi erano parte tanto numerosa e tanto importante della cittadinanza da poter sperare che vi avessero, una volta o l'altra, una vera egemonia. Ora di germanizzare Trieste, nè Pola, nè Gorizia nessuno pensa; l'opera antitaliana il governo la fa per mezzo degli slavi; eppure le scuole tedesche esistono ancora, vengono sviluppate e bisogna confessare che vivono discretamente.

Si domanderà qualcuno perchè il governo, che oggi in tutti i campi si serve degli slavi, non faccia agire esclusivamente a loro vantaggio tutto il peso della sua strapotenza nel campo scolastico. In realtà il governo favorisce potentemente gli slavi, ma non trascura per questo i tedeschi.

Vi sono due ragioni. Prima di tutto i tedeschi, che sono sempre la nazionalità più importante dell'impero, non permetterebbero che

i loro istituti scolastici fossero trascurati o che fossero lasciate senza scuole la loro colonie nei nostri paesi, colonie piccole ma per essi assai importanti.

Ma maggior peso ha il secondo motivo. Per quanto imperiali e regie, le scuole slave hanno sempre un carattere nazionale. Danno ai ragazzi una coltura, un carattere, una coscienza nazionale, non austriaca ma slava. Creare delle coscienze slave, per l'Austria vuol dire costituire gruppi, che, anche nell'alleanza e nella devozione verso il regime attuale, devono sentirsi profondamente differenti dal suo spirito. L'austriaco che si sente solamente austriaco è ben diverso dallo slavo che è un suddito devoto, ma si sente slavo. L'austriaco non mancherà mai; lo slavo, se la sua coscienza nazionale glielo impone, può diventare un ribelle.

Invece la scuola tedesca della Venezia Giulia è veramente la scuola austriaca. Più che per conservare tedeschi i figli dei tedeschi — che sono minoranza in tutte le sue classi — è fatta per far diventare austriaci gli italiani e gli slavi. Ha assunto questo carattere speciale, forse perchè il governo l'ha imposta come una medicina contro il sovversivismo del paese, ma forse anche gli è venuto spontaneamente da quando — frequentata più da italiani e slavi che da tedeschi — la sua funzione prima e più indispensabile è stata quella di fondare in un'unica massa gli elementi eterogenei che la frequen-